

**UNIONE ITALIANA LAVORATORI  
METALMECCANICI**

**Genova**

Via Canevari 26/8 scala sx – 16137 Genova

Tel. 010564004 – Fax 010564157

[segreteria@uilmgenova.it](mailto:segreteria@uilmgenova.it) – [www.uilmgenova.it](http://www.uilmgenova.it)



N. Prot.A01 -2015/AA/mr

Genova, 1 dicembre 2015

Ufficio Segreteria Generale

*Egr. Presidente*

*Regione Liguria*

*Giovanni Toti*

Ill.mo Presidente,

alla UILM non interessa entrare nella polemica tra il PD e la FIOM sulle aree Ilva e relativo accordo di programma, ci limitiamo semplicemente ad osservare che Ansaldo Energia ha la necessità di reperire, a seguito dell'intesa con General Electric, un'area di 13.000 mq per la costruzione di una nuova fabbrica che oltre al consolidamento della società, preveda uno sviluppo progettuale di 300 milioni e un investimento di 65 milioni di euro. L'area che rispecchia i requisiti previsti dalla società sta nelle disponibilità dell'Ilva, pertanto è necessario, al fine di evitare una fuga di Ansaldo Energia dal territorio ligure, che le Istituzioni si attivino rapidamente con l'intento di andare incontro alle problematiche poste dalla stessa, evitando contrapposizioni tra le legittime aspettative dei lavoratori dell'Ilva e quelli di Ansaldo Energia. Le faccio notare, Egregio Presidente, che l'Ilva è in grave crisi per via del mercato con poche commesse, l'ultima persa è quella relativa alla fornitura di 270 km di tubi per il gasdotto Tap. Oggi la stessa perde 50 milioni al mese, presumibilmente l'esercizio 2015 si chiuderà certamente con una notevole perdita. Una situazione gravissima sulla quale è dovuto intervenire il Governo stanziando 800 milioni nella legge di stabilità, per salvare il piano che il Ministro dello Sviluppo Economico aveva preparato per il salvataggio dell'Ilva, piano che prevedeva la costituzione di una Newco. Nel contempo sono stati allungati i tempi di commissariamento per legge, nel contempo ci è stato assicurato dal Governo che la Newco dovrebbe partire a gennaio 2016. Questo, grazie agli 800 milioni inseriti dal Governo nella legge di stabilità. L'operazione si è resa necessaria dal mancato rientro di 1,2 milioni sequestrati a Riva dalla Procura di Milano per evasione fiscale, tuttora bloccati a Lugano. In questo quadro complicato, si è svolto, sollecitato dalle OO.SS: dei metalmeccanici, il 3 novembre, l'incontro in sede prefettizia del Comitato di Vigilanza, con la presenza anche delle Istituzioni per fare il punto relativo all'Accordo di Programma e in essere dello stato industriale del sito di Cornigliano. Infatti, nonostante questo quadro complicato, lo stabilimento di Genova, oltre ad essere uno dei maggiori siti aziendali per la produzione di prodotti finiti, riveste un ruolo importante e strategico per l'alimentazione di altri stabilimenti trasformatori del gruppo. In quest'ottica la valutazione del posizionamento dello stabilimento sul

mercato va riferita all'intera Ilva e non solo alle sole spedizioni del sito, con un mercato di riferimento per i principali prodotti finiti ottenuti a Genova che hanno sbocco in prima istanza su quello italiano, in Europa e in misure più moderate a livello più generale. Bene, nonostante la situazione poco idilliaca dell'Ilva, abbiamo chiesto ai Commissari il completamento della linea di zincatura e un investimento tra i 60 e i 120 milioni per la banda stagnata. Il risultato: un piccolo investimento per il completamento della linea di zincatura, mentre per la banda stagnata se ne parlerà a futura memoria. Insomma il summit ha prodotto più spine che rose rimandando i problemi di rilancio dello stabilimento alla presentazione del piano industriale dei Commissari all'indomani della costituzione della Newco. Stante questo scenario, quello che preoccupa la Uilm, è il fatto che, da un lato non si intravede un disegno organico di rilancio effettivo dello stabilimento di Genova e dall'altro, dando per scontato che si trovi una soluzione per la ripresa della siderurgia, è legittimo pensare che per tutti i 1650 dipendenti in forza oggi, venga garantita l'occupazione? Alla Uilm interessa certamente il risanamento dell'Ilva sotto l'aspetto ambientale e che si facciano gli investimenti necessari per il suo rilancio, però delle perplessità comunque permangono. Pertanto sono dell'avviso che stante un quadro così complesso sia necessario che la Regione si faccia carico di istituire un tavolo permanente tra le Istituzioni e parti sociali con l'intento di costruire un percorso, raccogliendo le intuizioni della stessa di attuare un quadro programmatico di leggi a sostegno del rilancio economico della Liguria, tavolo in grado di mettere in campo idonee soluzioni facendosi carico delle problematiche insite nell'Accordo di Programma (che raccolga anche quanto previsto dall'Odg del 23 ottobre) senza veti e tabù in modo razionale a partire dall'utilizzo delle aree non strategiche e inutilizzate dell'Ilva, dove potrebbe trovare adeguata soluzione la vicenda Ansaldo Energia e di altri soggetti imprenditoriali. Il maturare di più opzioni nel tavolo permanente consentirebbe di andare successivamente ad incontri con il Governo, avendo costruito certezze in loco. Prevenire, Egregio Presidente, oggi è l'imperativo che spetta a tutti noi, per risolvere questioni produttive ed occupazionali, sia quelle attuali che quelle future per le quali non si prevede certamente un quadro roseo. E' necessario, prima che il tetto ci crolli addosso....., lo dobbiamo alla città e ai lavoratori.

Cordiali saluti,

Il Segretario Generale Uilm Genova

Antonio Apa

